

Prefettura di Salerno Ufficio Territoriale del Governo

Area IV "Diritti civili, cittadinanza, condizione giuridica dello straniero, immigrazione e diritto d'asilo"

NOTA ESPLICATIVA – PROCEDIMENTI SPORTELLO UNICO PER L'IMMIGRAZIONE

Come è noto, i numerosi D.D.P.C.M., le Ordinanze del Ministero della Salute, del Presidente della Regione Campania e le circolari del Ministero della Funzione Pubblica emanati in questo anno per il contrasto all'epidemia da COVID 19, hanno imposto anche alle Pubbliche Amministrazioni restrizioni inderogabili all'afflusso di pubblico negli uffici, nonché limitazioni dell'attività lavorativa in presenza da parte di funzionari e impiegati. La superiore esigenza di limitare, per quanto possibile, ogni contatto fisico potenzialmente idoneo a favorire i contagi, ha fatalmente comportato una vera e propria rivoluzione nelle procedure e nel disbrigo delle pratiche, da effettuare improvvisamente non più esclusivamente a livello cartaceo ed in presenza, bensì in via prevalentemente telematica e da remoto in regime di *smart working*.

In particolare, non può sottacersi l'esigenza da parte dell'Amministrazione, espressione di prevalenti interessi pubblici, di verificare con attenzione la rispondenza al vero delle dichiarazioni rese dagli stranieri richiedenti nelle rispettive istanze di nulla osta familiare, o di altre istanze, ovvero la genuinità della documentazione cartacea, talvolta da essi direttamente acquisita e qui consegnata, talvolta acquisita per il tramite dei loro legali, e da questi inviata telematicamente a questa Prefettura, documentazione che in svariate occasioni si è rivelata oggetto di indagini in procedimenti penali all'attenzione dell'Autorità Giudiziaria.

Tale documentazione, peraltro, spesso viene continuamente modificata e/o integrata a cura dei diretti interessati e frequentemente all'insaputa dei rispettivi difensori, con ciò rendendo oltremodo gravoso l'iter della relativa istruttoria ed anche le relazioni con i difensori stessi.

Al riguardo - tenuto conto dei molteplici interessi, non sempre leciti, che gravitano intorno allo sfruttamento dell'immigrazione clandestina, ad esempio anche attraverso il procacciamento di contratti di locazione fittizi o di documentazione reddituale e/o lavorativa meramente strumentale - è opportuno precisare che gran parte degli accertamenti istruttori in materia di ricongiungimento familiare non possono essere limitati al puro e semplice riscontro documentale - ancorché in via telematica, come nel caso dei redditi dichiarati - ma devono essere svolti attraverso verifiche ispettive *in loco* sia da parte dei Comandi di Polizia municipale, sia da parte delle Forze dell'Ordine, chiamate a controllare la veridicità di situazioni abitative e/o lavorative oggetto di mera dichiarazione, resa peraltro da parte interessata e quindi non in posizione di terzietà.

Prefettura di Salerno Ufficio Territoriale del Governo

Area IV "Diritti civili, cittadinanza, condizione giuridica dello straniero, immigrazione e diritto d'asilo"

Appare pertanto logico e conseguente - tenendo anche nel debito conto la scala di priorità delle Forze dell'Ordine nell'attività di controllo sul territorio - un certo rallentamento nell'evasione delle richieste di accertamento inviate dagli Uffici e, conseguentemente, l'impossibilità per lo Sportello Unico Immigrazione, di rispettare sempre i tempi dell'istruttoria prescritti per il rilascio dei nulla osta; tempi che, peraltro, seppur definiti per legge, non hanno connotazione giuridica di tassatività, bensì di mera ordinatorietà.

In ogni caso, questa Prefettura, per quanto concerne i procedimenti non solo di competenza dello Sportello Unico Immigrazione, ma dell'intera Area IV "Diritti civili, cittadinanza, condizione giuridica dello straniero, immigrazione e diritto d'asilo", non appena disposto il lockdown, ha tempestivamente provveduto ad istituire un sistema di prenotazioni in via telematica azionabile direttamente dall'utenza, già operativo dalla fine del primo lockdown, al fine di disciplinare secondo il criterio più oggettivo (quello della priorità nella prenotazione), l'afflusso del pubblico nei giorni di ricevimento allo sportello, con ciò limitandolo o ai soli interessati (accompagnati non più dagli onnipresenti intermediari), oppure ai loro legali, regolarmente muniti di formale mandato.

Ovviamente è stato implementato al massimo, per quanto possibile, l'invio a mezzo PEC, o, in mancanza, a mezzo *mail*, di comunicazioni istruttorie, preavvisi *ex* art. 10 bis L.241/90 e aggiornamenti sullo stato della pratica sia in favore degli interessati, sia dei rispettivi procuratori.

Tale sistema è andato progressivamente a regime con risultati soddisfacenti, superando via via l'iniziale, ed inevitabile, ingolfamento di prenotazioni e le risposte a tutte le PEC di richiesta di accesso da parte dei legali vengono comunque fornite con lo stesso mezzo, se pur con tempistica rallentata.

Seppur in una situazione non ottimale per tutte le circostanze sopra descritte, anche in considerazione delle recenti nuove attività legate alla procedura di Emersione 2020, di cui al D.L. 34/2020 (oltre 5.000 domande in questa provincia) che, come è noto, graveranno sugli stessi Uffici e sul personale dell'Area IV, la rappresentazione di una sorta di paralisi nell'attività amministrativa non risponde al vero.

Anzi, si confida nella piena collaborazione della classe forense che, al pari di questo Ufficio, persegue le stesse finalità, quali: "...vigilare sulla conformità delle leggi ai principi della Costituzione e dell'Ordinamento dell'Unione Europea e sul rispetto dei medesimi principi, nonché di quelli della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali..." (cfr. art. 1 Codice Deontologico Forense).

